



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 24

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di martedì 8 luglio 2008

**INDICE****Commissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali . . . . .	Pag.	13
2 <sup>a</sup> - Giustizia . . . . .	»	19
5 <sup>a</sup> - Bilancio . . . . .	»	23
11 <sup>a</sup> - Lavoro . . . . .	»	26
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità . . . . .	»	30

**Commissioni riunite**

1 <sup>a</sup> (Affari costituzionali) e 2 <sup>a</sup> (Giustizia) . . . . .	Pag.	5
---	------	---

**Giunte**

Elezioni e immunità parlamentari . . . . .	Pag.	3
--	------	---

**Sottocommissioni permanenti**

1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali - Pareri . . . . .	Pag.	32
11 <sup>a</sup> - Lavoro - Pareri . . . . .	»	34

---

CONVOCAZIONI . . . . .	Pag.	35
------------------------	------	----

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.*

## GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Martedì 8 luglio 2008

**7<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
FOLLINI

*La seduta inizia alle ore 12,05.*

### *IMMUNITÀ PARLAMENTARI*

#### **Comunicazioni del Presidente**

Il PRESIDENTE comunica che, in data 25 giugno 2008, il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Roma ha proceduto alla trasmissione di ulteriore documentazione processuale relativa alla domanda di autorizzazione all'esecuzione della misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti del senatore Nicola Paolo Di Girolamo, di cui al Doc. IV, n. 1, in ordine al quale la Giunta nella seduta del 24 giugno scorso ha deliberato di proporre all'Assemblea del Senato il diniego dell'autorizzazione richiesta.

Interviene quindi il senatore SANNA (*PD*), nominato relatore all'Assemblea per il Doc. IV, n. 1, il quale, dopo una breve disamina del contenuto dell'ulteriore documentazione trasmessa, rileva che la stessa non contiene elementi tali da comportare la necessità di una nuova determinazione della Giunta in ordine alla predetta domanda di autorizzazione.

Il PRESIDENTE concorda con il relatore e fa presente che, non essendovi osservazioni in senso contrario, così resta stabilito. Resta altresì stabilito che, qualora venisse trasmessa ulteriore documentazione processuale, il relatore valuterà se gli elementi contenuti nella stessa rendano necessario investire nuovamente la Giunta circa le determinazioni da assumere in merito al citato Doc. IV, n. 1.

**(Doc. IV-ter, n. 5) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Costantino Garraffa, in relazione al procedimento civile n. 827/04 R.G. pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Palermo – I sezione civile.**

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende quindi l'esame iniziato nella seduta del 10 giugno 2008.

Il PRESIDENTE riassume i termini della questione.

La Giunta ascolta quindi, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento, il senatore GARRAFFA (PD).

Gli pongono domande i senatori SARO (PdL) e MALAN (PdL), nonché il PRESIDENTE.

Congedato il senatore Garraffa, il seguito dell'esame è rinviato.

**(Doc. IV-ter, n. 4) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità delle opinioni espresse dal senatore Marcello Dell'Utri, in relazione al procedimento civile n. 12761/04 R.G. pendente nei suoi confronti presso il Tribunale di Palermo – III sezione civile.**

(Seguito dell'esame e rinvio)

La Giunta riprende quindi l'esame iniziato nella seduta del 10 giugno 2008.

Il PRESIDENTE riassume i termini della questione e comunica che il senatore Dell'Utri ha fatto pervenire una memoria, nonché altra documentazione relativa alla richiesta di insindacabilità in esame. Tale materiale è a disposizione dei componenti della Giunta presso gli uffici della medesima.

Il seguito dell'esame è infine rinviato.

*La seduta termina alle ore 12,40.*

**COMMISSIONI 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> RIUNITE****1<sup>a</sup> (Affari costituzionali)****2<sup>a</sup> (Giustizia)**

Martedì 8 luglio 2008

**9<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente della 2<sup>a</sup> Commissione*  
**BERSELLI**

*La seduta inizia alle ore 9,10.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(733) Disposizioni in materia di sicurezza pubblica**

**(242) MARTINAT e PONTONE.** – *Disposizioni in materia di reati connessi all'immigrazione clandestina e al commercio di sostanze stupefacenti*

**(391) D'AMBROSIO ed altri.** – *Modifiche agli articoli 13 e 14 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in materia di espulsione dei cittadini extracomunitari*

**(451) DELLA MONICA ed altri.** – *Misure contro le molestie e violenze alle donne, ai diversamente abili e per motivi connessi all'orientamento sessuale*, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Partito Democratico, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

**(583) LI GOTTI ed altri.** – *Disposizioni in materia di reati di grave allarme sociale e di certezza della pena*, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

**(617) BELISARIO ed altri.** – *Modifiche al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché modifiche al codice penale e al codice di procedura penale in materia di false attestazioni e di identificazione delle persone. Disposizioni per il contrasto della illegalità diffusa*, fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento

**– e petizione n. 110 ad essi attinente**

(Esame del disegno di legge n. 451, congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 733, 242, 391, 583, 617 e rinvio. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 733, 242, 391, 583, 617, congiunzione con l'esame del disegno di legge n. 451 e rinvio)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta del 2 luglio scorso.

Il presidente BERSELLI (*PdL*), relatore per la 2<sup>a</sup> Commissione, riferisce sul disegno di legge n. 451, proponendone la congiunzione con i disegni di legge in titolo di cui le Commissioni riunite hanno già iniziato l'esame. Integrando l'illustrazione introduttiva rileva che il disegno di legge n. 451 introduce misure contro molestie e violenze alle donne, alle persone diversamente abili e per motivi connessi all'orientamento sessuale. Dopo aver ricordato come le tematiche oggetto del disegno di legge in esame fossero già presenti nel contenuto di alcuni emendamenti presentati dall'opposizione al decreto-legge in materia di sicurezza, e per i quali i relatori avevano invitato i presentatori al ritiro, al fine di trattare la materia in sede di esame del disegno di legge ordinario, ribadisce la piena condivisione della delicatezza ed importanza delle questioni afferenti tali forme di violenza e molestie, le quali, costituiscono una vera e propria emergenza nel nostro Paese.

Con riferimento alla gravità della situazione dà conto dei dati statistici riportati nella relazione al disegno di legge, sui quali si riserva peraltro di effettuare un'ulteriore e più puntuale verifica.

Illustra quindi le disposizioni volte ad inasprire le sanzioni per il reato di violenza sessuale. Al riguardo fa presente che il disegno di legge, da un lato modifica la descrizione delle aggravanti previste dall'articolo 609-ter e dall'altro incide sui meccanismi di computo della pena relativa ai reati di violenza sessuale, escludendo il bilanciamento tra circostanze attenuanti e circostanze aggravanti, con l'effetto di determinare un inasprimento delle sanzioni applicabili.

Il disegno di legge in esame introduce poi, all'articolo 9, la nuova fattispecie delittuosa degli atti persecutori, volta a garantire un più efficace intervento repressivo rispetto a comportamenti vessatori, perduranti nel tempo e spesso prodromici a più gravi aggressioni. Al riguardo fa presente che il provvedimento propone per tale fattispecie di reato un regime sanzionatorio che consente l'applicazione di misure cautelari.

L'articolo 11 del disegno di legge poi apporta alcune modifiche ed integrazioni alle norme che reprimono le forme di discriminazione razziale, etnica e religiosa, introducendo anche il riferimento alle forme di discriminazione fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere. Da ciò deriva l'applicabilità nella materia dei reati di violenza sessuale dell'aggravante prevista dall'articolo 3 della legge n. 205 del 1993. In materia processuale poi le modifiche mirano a rendere più efficace e rapido il processo e ad assicurare alla vittima forme di protezione e di sostegno più intensi. Fra queste ultime modifiche di particolare rilievo è l'introduzione di una nuova speciale misura coercitiva, consistente nel divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa ovvero dai suoi prossimi congiunti o conviventi. È previsto infine la possibilità per il pubblico ministero, per ragioni d'urgenza, di adottare un provvedimento provvisorio di allontanamento, fatte salve le forme e le garanzie giurisdizionali previste in caso di arresto.

Il disegno di legge incide poi sulle norme relative all'utilizzo dell'incidente probatorio per l'assunzione della testimonianza della persona offesa nei procedimenti per i delitti di maltrattamenti, violenza e abuso sessuale, prostituzione e pornografia minorile, tratta degli esseri umani ed atti persecutori, estendendone la possibilità anche qualora si tratti di persone minore di anni 16 ovvero maggiorenne trattandosi di delitti portatori di conseguenza psicologicamente distruttive anche nei confronti dei soggetti adulti o quasi adulti.

Si sofferma infine sull'articolo 17 del disegno di legge, il quale integrando l'articolo 18 del testo unico sull'immigrazione, prevede la possibilità di rilascio di un permesso di soggiorno per motivi umanitari a tutte le donne extracomunitarie vittime di maltrattamenti in famiglia o violenze sessuali in ambito domestico, allorquando ricorra un pericolo di vita per sé o per i propri familiari, come conseguenza della scelta di sottrarsi alla violenza o allo sfruttamento.

Conclude auspicando che su tali problematiche possa essere raggiunta nel corso dell'esame dei provvedimenti in titolo, la più ampia convergenza fra le forze politiche, come del resto sottolineato anche nella relazione di accompagnamento al disegno di legge n. 451.

Le Commissioni riunite convengono sulla proposta di congiunzione.

È aperta quindi la discussione generale.

Il senatore MARITATI (*PD*), dopo aver rilevato il contenuto eterogeneo del disegno di legge n. 733, osserva come alcune delle disposizioni del provvedimento, ed in particolare quelle che riproducono norme già contenute in disegni di legge adottate dal precedente Governo, possano essere considerate apprezzabili. Esprime invece un giudizio fortemente critico sulle norme in materia di immigrazione, le quali si ispirano a logiche assolutamente non condivisibili e si pongono in evidente contrasto con i principi costituzionali e con la normativa comunitaria. Tali interventi in materia di immigrazione, inoltre, destano preoccupazione sul piano della loro oggettiva efficacia ai fini della tutela della sicurezza dei cittadini. Osserva quindi come sia del tutto inaccettabile considerare il problema della gestione dei flussi migratori come una mera questione criminale. Sarebbe invece, a parere dell'oratore, più opportuno introdurre misure sociali volte a favorire l'integrazione degli stranieri; nelle aree in cui è si è radunata infatti una maggiore integrazione degli extracomunitari nella compagine sociale, il tasso di devianza criminale risulta più basso.

Dopo aver lamentato il carattere propagandistico dell'articolo 9, il quale sanziona penalmente l'ingresso illegale nel territorio dello Stato, osserva come tale disposizione non rappresenti in alcun modo una forma di adeguamento del nostro ordinamento alle legislazioni dei principali Paesi dell'Unione europea. A ben vedere infatti nei Paesi in cui è prevista tale fattispecie criminale la sanzione comminata, semmai come sanzione sosti-

tutiva, è l'espulsione e non già la reclusione dello straniero contravventore.

Analogamente non condivisibile è l'articolo 18, nella parte in cui aumenta la durata complessiva della permanenza dei cittadini stranieri nei centri di permanenza temporanea. Tale previsione da un lato non garantisce l'effettività dell'espulsione e dall'altro si pone in contrasto con i principi costituzionali del diritto alla difesa, nonché con la normativa internazionale e comunitaria ed in particolare con la legislazione in materia di rifugiati e con le direttive 38 del 2004 e 85 del 2005.

Sempre in relazione agli interventi in materia di immigrazione esprime un giudizio fortemente critico per le disposizioni in materia processuale le quali determinano un'inaccettabile compressione degli spazi di discrezionalità del giudice e quindi un evidente *vulnus* alla giurisdizione, segno di un più generale clima di sfiducia nella magistratura.

Con riferimento poi alla previsione dell'applicabilità del rito direttissimo per il reato di ingresso illegale nel territorio dello Stato osserva come ciò determinerà un ulteriore rallentamento dell'amministrazione della giustizia. Sollecita poi una riflessione sulle conseguenze sul piano carcerario derivanti dall'introduzione della nuova fattispecie di reato. Al riguardo l'inevitabile aumento della popolazione penitenziaria determinerà il superamento dei livelli di sovraffollamento delle carceri che nella passata legislatura giustificò il ricorso all'indulto. Per ottenere una oggettiva deflazione del fenomeno dell'immigrazione illegale, sarebbe stato, a parere dell'oratore, più opportuno intervenire prevedendo forme di espatrio assistito.

Dopo aver svolto ulteriori considerazioni sull'articolo 18 e sul sostanziale stravolgimento della *ratio* ispiratrice dell'istituto della detenzione nei centri di permanenza temporanea, introdotto al fine di consentire alle autorità di procedere all'identificazione dei soggetti e non già quale forma alternativa alla detenzione in strutture carcerarie, auspica che il Governo e la maggioranza rivedano il proprio atteggiamento su tali questioni, prendendo atto della non idoneità di tali misure per far fronte ai problemi dell'immigrazione.

Il senatore PARDI (*IdV*) deplora la logica esclusivamente repressiva del disegno di legge presentato dal Governo: esso, mentre si propone l'obiettivo di garantire la sicurezza dei cittadini, assume l'immigrazione clandestina quale elemento fondamentale e quasi esclusivo di pericolo. Inoltre, alcune forze politiche considerano l'immigrazione potenzialmente eversiva dei costumi e dei valori legati a un certo territorio, ignorando che il superamento delle abitudini della civiltà contadina derivano piuttosto dall'evoluzione economica e urbanistica del Paese. Ricorda la forte domanda di lavoratori immigrati nelle regioni del Nord-Est: lavoratori che, terminato il proprio lavoro, secondo alcuni dovrebbero allontanarsi dalle piazze cittadine, abitare altrove e disinteressarsi a ogni rapporto sociale.

Si sofferma, infine, sul periodo massimo di trattenimento nei Centri di identificazione ed espulsione, che si propone di aumentare da due a diciotto mesi: a suo avviso, tale misura è diretta a dissimulare un regime



sostanzialmente detentivo ovvero a drammatizzare la questione dell'immigrazione con scopi esclusivamente mediatici e politici. A suo avviso, sarebbe assai più opportuno, ai fini di una vera integrazione, considerare con favore la previsione del diritto di voto per gli stranieri che in Italia lavorano e mandano i propri figli a scuola.

La senatrice DELLA MONICA (PD) interviene dapprima svolgendo talune considerazioni sul provvedimento governativo. Al riguardo osserva come la propria pregressa attività professionale nel settore della giustizia, dapprima quale pubblico ministero e successivamente come consulente del Ministero della giustizia, abbiano contribuito a far maturare la convinzione dell'importanza del valore punitivo della pena e dell'inadeguatezza di talune norme penali ed in particolare delle sanzioni previste per le fattispecie di reato oggetto del disegno di legge n. 451, del nostro ordinamento.

Con riferimento alle disposizioni in materia di immigrazione ed in particolare agli articoli 9 e 18 del disegno di legge n. 733, osserva come l'introduzione di tale nuova fattispecie di reato rappresenti invece un inutile appesantimento per il sistema, con evidenti ricadute sia in termini di efficienza che in termini finanziari. Sarebbe stato più opportuno introdurre forme di espatrio assistito o comunque misure tali da consentire al cittadino straniero la possibilità di scontare la pena, per violazioni commesse nel nostro Paese, nel proprio Stato di provenienza. La fattispecie di reato in esame, inoltre, pone evidenti problemi di compatibilità con la normativa internazionale e comunitaria in materia di asilo.

Sollecita poi una riflessione sull'articolo 18, nella parte in cui non chiarisce quali misure debbano essere adottate decorsi i 18 mesi di permanenza massima nei centri di accoglienza. Sottolinea inoltre come tali interventi non risolvano gli oggettivi problemi dell'immigrazione nel nostro Paese, i quali sono legati, come del resto ha osservato il prefetto Manganeli, al fenomeno dei cosiddetti *over stayers*.

Con riferimento al disegno di legge n. 451, dopo aver espresso apprezzamento per la condivisione mostrata dal relatore Berselli, si sofferma sui dati statistici richiamati nella relazione introduttiva al provvedimento. Al riguardo fa presente che i dati relativi ai casi di violenza e molestia contro le donne risultano in continuo aumento di anno in anno e rappresentano una vera e propria emergenza anche nel nostro Paese. L'inasprimento del quadro sanzionatorio introdotto dal provvedimento in esame costituisce un primo importante passo per fronteggiare tali questioni. Si sofferma poi sulle disposizioni in materia di violenza sessuale osservando come le misure introdotte mirino ad adeguare il nostro ordinamento a quanto previsto nelle legislazioni di altri paesi europei. Svolge quindi talune considerazioni sull'articolo 17 nella parte in cui prevede la possibilità di rilascio di un permesso di soggiorno per motivi umanitari a tutte le donne extracomunitarie vittime di maltrattamenti. L'importanza di tale disposizione, sulla quale auspica il consenso dei relatori, è quanto mai evidente alla luce di recenti drammatici eventi di cronaca che hanno visto coinvolte donne straniere vittime di violenze da parte di familiari. Dà

conto infine delle iniziative che il Ministero della giustizia sta portando avanti a livello internazionale fin dalla scorsa legislatura al fine di assicurare assistenza nel paese di provenienza alle vittime di sesso femminile dei reati di tratta di essere umani e di crimini a sfondo sessuale.

Il senatore MAZZATORTA (*LNP*) contesta in primo luogo la descrizione del fenomeno dell'immigrazione che emerge dagli interventi dei senatori che lo hanno preceduto, i quali hanno parlato degli immigrati come di soggetti in fuga dall'oppressione, dalla miseria e dalla guerra: in realtà, altro è il problema dei rifugiati – che godono di uno specifico *status* e di appositi strumenti di tutela – altro è quello di un'immigrazione con caratteristiche essenzialmente economiche.

In realtà, nelle parole degli oratori che lo hanno preceduto, il senatore Mazzatorta individua un persistente pregiudizio politico-culturale della sinistra, che ha fino ad oggi impedito una politica dell'immigrazione tal da tener conto delle esigenze dell'ordine pubblico, nonché della capacità di assorbimento da parte del territorio degli stessi diritti dei cittadini italiani. Purtroppo, anche il centro-destra a volte non è estraneo a un simile atteggiamento, come dimostra il fatto che nel piano-casa annunciato dal Governo, gli immigrati regolari sono compresi fra le categorie che potranno beneficiare delle nuove case ad affitto agevolato, laddove tra gli immigrati regolari vi sono anche imprenditori ed altri soggetti particolarmente abienti. L'oratore esprime quindi una valutazione complessivamente favorevole sul disegno di legge in esame e, in particolare, sugli articoli 9 e 18 che sono stati oggetto delle critiche dei colleghi dell'opposizione.

In particolare, egli osserva che l'introduzione del reato di immigrazione clandestina si muove in una direzione lungo la quale si sono già incamminati diversi Stati europei, come la Francia, la Germania, il Regno Unito ed anche la Grecia, con legislazioni che prevedono svariate fattispecie di reato e diversi sistemi sanzionatori; anche in Spagna, del resto, dove l'immigrazione clandestina è disciplinata alla stregua di una violazione amministrativa, è previsto un sistema di sanzioni ben altrimenti severo ed efficace rispetto a quanto avviene oggi in Italia.

Il suo Gruppo, peraltro, presenterà emendamenti diretti a rendere più rigorosa la formulazione dell'articolo 9, che fa riferimento alla sola fattispecie dell'ingresso irregolare, laddove va correttamente prevista anche quella della permanenza illegittima nel territorio nazionale.

Anche il prolungamento della possibilità di detenzione amministrativa nei centri di identificazione e di espulsione appare coerente con le indicazioni di una recente direttiva europea.

L'oratore si esprime poi favorevolmente in ordine all'articolo 16, che subordina la concessione dell'iscrizione anagrafica alla verifica, da parte dei competenti uffici comunali, delle condizioni igienico-sanitarie dell'immobile dove il richiedente intende fissare la propria abitazione, una disposizione che fornisce ai sindaci un efficace strumento per evitare iscrizioni di residenza anagrafica da parte di cittadini stranieri eccessive rispetto alle possibilità del territorio comunale.

Il senatore GALPERTI (*PD*) ritiene ingeneroso quanto affermato dal senatore Mazzatorta circa un'incapacità del centro-sinistra di confrontarsi con le problematiche della sicurezza pubblica e del controllo dell'immigrazione clandestina.

Sul piano del metodo, infatti, egli osserva come, anche in sede di esame del decreto-legge sulla sicurezza, vi sia stata da parte dell'opposizione la massima apertura ad un confronto costruttivo, indipendentemente dal fatto che le singole norme fossero o meno già previste dal disegno di legge in materia di sicurezza del governo Prodi, tanto che alla fine i veri punti di contrasto sono stati solo due o tre – in particolare, la previsione dell'aggravante generale di clandestinità e la cosiddetta norma blocca-processi – mentre, nel merito, la stessa maggioranza ha accolto emendamenti dell'opposizione diretti a fornire strumenti di controllo più efficaci.

In realtà, ciò che l'opposizione si ripromette di evitare, è che il Parlamento, senza un'adeguata riflessione, finisca per approvare norme inutili, quando non dannose, semplicemente per dare all'opinione pubblica il messaggio di una nuova e maggiore severità.

L'oratore invita perciò la maggioranza a riflettere su tali norme; del resto anche la cosiddetta norma blocca-processi, che nelle dichiarazioni degli esponenti della maggioranza era stata presentata in un primo momento come foriera di grandi benefici per la funzionalità del sistema giudiziario e la razionalizzazione dei criteri di contrasto al crimine, sembra ora oggetto di una riflessione più meditata.

In particolare l'oratore concorda con le critiche avanzate all'articolo 9, osservando che il giusto atteggiamento dello Stato nei confronti dell'immigrazione clandestina deve essere quello di evitare se possibile gli ingressi o le permanenze irregolari e, quando si verificano di individuare strumenti pratici ed efficaci per l'espulsione del clandestino, un problema al quale negli ultimi 15 anni non si è riusciti ancora a dare una risposta soddisfacente, mentre la risposta penale appare al contempo eccessiva ed inadeguata.

La senatrice ADAMO (*PD*) ritiene che l'introduzione del reato di immigrazione clandestina abbia un valore prevalentemente simbolico e non sia basata su una analisi dei risultati ottenuti in termini di minore immigrazione clandestina, nei Paesi in cui vige quella fattispecie penale.

Per quanto riguarda la previsione di una verifica delle condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio in cui l'immigrato intende fissare la propria dimora, osserva che l'articolazione dell'articolo 16 del disegno di legge n. 733 è suscettibile di interpretazioni molteplici e incerte. Un'ulteriore precisazione merita anche la definizione di «straniero», usata talvolta per indicare le persone non italiane e altre volte per definire chi non è cittadino europeo. Replicando all'intervento del senatore Mazzatorta, osserva che l'ipotesi da lui formulata, di estendere la punibilità anche al soggiorno, oltre che all'ingresso illegale nel territorio nazionale, implica anche una revisione della copertura finanziaria del provvedimento.

Manifesta quindi il suo apprezzamento per la previsione del reato di atti persecutori, proposta con il disegno di legge n. 451, assistita da strumenti che consentono alle forze dell'ordine di intervenire prima che si determinino danni gravi o irreparabili, e si chiede se non sia più opportuno procedere a un'organica revisione della disciplina sull'immigrazione, prendendo atto dell'obiettiva inefficacia delle norme introdotte dalla cosiddetta legge «Bossi-Fini».

Intervenendo sull'ordine dei lavori, il senatore VIZZINI (*PdL*), presidente della Commissione affari costituzionali, ricorda la sua proposta di invitare per un'audizione informale il Governatore della Banca d'Italia, in relazione alla questione del riciclaggio di proventi illeciti che il disegno di legge n. 733 si propone di contrastare con maggiore efficacia. Tuttavia, poiché all'audizione prevista potrà intervenire soltanto il dottore Giovanni Castaldi, direttore dell'Unità di informazione finanziaria, prospetta l'opportunità di aggiornare l'audizione.

Il senatore CAROFIGLIO (*PD*) condivide il giudizio del presidente Vizzini e chiede di rinviare l'audizione.

Si associa il senatore CASSON (*PD*).

Il senatore BERSELLI (*PdL*), presidente delle Commissioni riunite, accogliendo la richiesta del senatore Carofiglio, propone di rinviare le audizioni già programmate per domani, mercoledì 9 luglio, alle ore 20,30.

Convengono le Commissioni riunite.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 10,50.*

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

Martedì 8 luglio 2008

**17<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza della Vice Presidente*

INCOSTANTE

*indi del Presidente*

VIZZINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Davico.*

*La seduta inizia alle ore 14,35.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**(859) Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 2008, n. 113, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative**

(Parere, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 2 luglio.

La presidente INCOSTANTE ricorda che nella seduta precedente il relatore Boschetto aveva proposto un parere favorevole.

Il senatore PARDI (*IdV*) preannuncia un voto di astensione, osservando che il moltiplicarsi di provvedimenti d'urgenza e la ripetuta proroga di termini legislativi determina una alterazione dei rapporti tra Parlamento e Governo. Inoltre, in sede di conversione dei decreti-legge si assiste all'introduzione di disposizioni eterogenee rispetto alle finalità del provvedimento: ne è testimonianza l'emendamento che sospende la celebrazione dei processi nel decreto-legge che ha come scopo il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva il parere favorevole proposto dal relatore.

**(866) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alle Commissioni 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> riunite, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 2 luglio.

Previa dichiarazione di astensione, a nome del suo Gruppo, della senatrice INCOSTANTE (PD), accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva il parere favorevole proposto dal relatore Malan nella seduta precedente.

**(875) Conversione in legge del decreto-legge 3 luglio 2008, n. 114, recante misure urgenti per fronteggiare l'aumento delle materie prime e dei carburanti nel settore della pesca, nonché per il rilancio competitivo del settore**

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame. Parere favorevole)

Il relatore PASTORE (PdL) illustra i motivi di necessità e urgenza del decreto-legge, diretto a fronteggiare lo stato di crisi del settore della pesca marittima connesso all'aumento dei costi dei fattori energetici di produzione e considerati gli strumenti di intervento finanziario di emergenza dell'Unione europea.

Rammenta anche le misure per favorire la ristrutturazione della flotta peschereccia e le disposizioni in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria per i lavoratori del mare.

Conclude, proponendo di esprimere un parere favorevole alla sussistenza dei presupposti costituzionali.

Il senatore BODEGA (LNP) richiama l'attenzione sull'opportunità di non discriminare i lavoratori che esercitano le loro attività nei laghi e nelle altre acque interne.

Il PRESIDENTE precisa che tale osservazione, che condivide, potrà essere sottoposta all'attenzione della Commissione di merito.

Il senatore BIANCO (PD) condivide la valutazione del relatore sulla sussistenza dei presupposti costituzionali del decreto-legge n. 114. Tuttavia, rileva l'insistenza dell'Esecutivo nella presentazione di provvedimenti d'urgenza; un fenomeno analogo, peraltro, a quello che si verificò all'inizio della scorsa legislatura e nei confronti del quale i Gruppi dell'opposizione allora sollevarono vibranti proteste. Ciò premesso, preannuncia che nel futuro la sua parte politica verificherà la sussistenza dei presupposti costituzionali con crescente rigore.

Il PRESIDENTE apprezza il significato delle osservazioni del senatore Bianco: la prossima audizione del Ministro per i rapporti con il Parlamento sarà un'occasione per approfondire anche il tema della decretazione d'urgenza.

Il senatore BIANCO (*PD*) condivide il suggerimento del Presidente e ricorda che nella scorsa legislatura la Commissione affari costituzionali aveva avviato un dibattito, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 171 del 2007.

Il relatore PASTORE (*PdL*) ricorda che le obiezioni da parte dei senatori dell'opposizione nella scorsa legislatura erano sorrette da motivazioni fondate. Pur essendosi verificate, in passato, situazioni estreme, per quanto riguarda la sussistenza dei presupposti costituzionali, ritiene che i provvedimenti presentati al Parlamento per la conversione nella corrente legislatura rechino tutti obiettive motivazioni di necessità e urgenza.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere favorevole avanzata dal relatore.

#### *IN SEDE REFERENTE*

**(585-B)** *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Il relatore BOSCATTO (*PdL*) illustra le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati all'articolo 1, comma 9 è stata diversamente regolata la competenza del Ministro dello sviluppo economico e di quello delle politiche agricole alimentari e forestali in materia di consorzi agrari e di produzione e di prima trasformazione dei prodotti agricoli; al comma 14 è stata prevista la competenza concorrente del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali per quanto riguarda le funzioni relative all'infanzia e all'adolescenza ed è stata riformulata la lettera e) con riguardo alle funzioni del Ministero delle attività produttive. Infine, sono stati specificati gli strumenti attraverso i quali la normativa sugli incarichi di diretta collaborazione negli *staff* governativi si applica ai magistrati e agli avvocati dello Stato.

Su proposta del PRESIDENTE, la Commissione conviene di fissare alle 18,15 di oggi il termine per la presentazione di eventuali emendamenti, da riferire alle modificazioni della Camera dei deputati.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

La senatrice INCOSTANTE (PD) sollecita lo svolgimento delle comunicazioni del Ministro per le pari opportunità sui relativi indirizzi programmatici.

Il senatore BIANCO (PD) chiede che prosegua quanto prima il dibattito sulle comunicazioni del Ministro dell'interno, avviato nella seduta del 24 giugno 2008.

Il PRESIDENTE assicura che si adopererà per fissare al più presto il calendario delle comunicazioni del Governo, compreso il Ministro per i rapporti con le Regioni, che ha dato la sua disponibilità di massima per il 24 luglio.

Ricorda, inoltre, che nell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari svoltosi giovedì 3 luglio sono stati ascoltati il professore Valerio Onida e il professore Nicolò Zanon in merito all'Atto del Governo n. 4 (*status* dei rifugiati), i quali hanno depositato presso gli uffici della Commissione del materiale informativo che è a disposizione per la pubblica consultazione.

La Commissione prende atto.

*POSTICIPAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA*

Il PRESIDENTE comunica che la riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari, già convocato alle ore 15,45 di oggi, è posticipata alle ore 18,15.

La Commissione prende atto.

*CONVOCAZIONE DI UN'ULTERIORE SEDUTA*

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione è convocata per un'ulteriore seduta alle ore 18.30 per proseguire l'esame del disegno di legge n. 585-B (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 15.*



**18<sup>a</sup> Seduta (2<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
VIZZINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Caliendo.*

*La seduta inizia alle ore 18,45.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il PRESIDENTE riferisce gli esiti dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari che si è appena concluso. All'unanimità si è convenuto di svolgere un'indagine conoscitiva sulle questioni inerenti all'insediamento di comunità e di cittadini stranieri nelle città italiane, con particolare riguardo alle aree ad alta tensione abitativa, alle situazioni di disagio sociale e urbano, alla efficienza delle politiche di integrazione. Invita pertanto i Gruppi parlamentari ad avanzare le rispettive proposte di programma per la procedura informativa, da trasmettere al Presidente del Senato per la relativa autorizzazione.

Inoltre, si è deciso di invitare il Ministro delle pari opportunità per le comunicazioni sugli indirizzi programmatici e di concordare con il Ministro dell'interno la seduta in cui proseguire il dibattito sulle comunicazioni da lui rese alla Commissione. Il 24 luglio, alle ore 14, interverrà per le comunicazioni sugli indirizzi programmatici il Ministro per i rapporti con le Regioni Raffaele Fitto.

La Commissione prende atto.

**IN SEDE REFERENTE**

**(585-B)** *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella 1<sup>a</sup> seduta pomeridiana odierna.

Non essendovi richieste di intervento nella discussione, il PRESIDENTE comunica che non sono stati presentati emendamenti e che quindi si passerà alla votazione del mandato al relatore.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione conferisce al relatore Boschetto il mandato a riferire favorevolmente per l'approvazione del disegno di legge in titolo, nel testo modificato dalla Camera dei deputati, richiedendo l'autorizzazione alla relazione orale.

*SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI*

Il PRESIDENTE avverte che la seduta antimeridiana di domani, mercoledì 9 luglio, convocata alle ore 8,30, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 18,55.*

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

Martedì 8 luglio 2008

**7<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente***BERSELLI**

*Intervengono i sottosegretari di Stato per la giustizia Caliendo e Maria Elisabetta Alberti Casellati.*

*La seduta inizia alle ore 14,35.*

*IN SEDE CONSULTIVA*

**Schema di decreto legislativo concernente: «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, recante attuazione della direttiva 2005/85/CE relativa alle norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato» (n. 4)**

(Osservazioni alla 1<sup>a</sup> Commissione. Esame. Osservazioni favorevoli)

Il senatore MAZZATORTA (*LNP*) illustra il provvedimento in titolo, osservando preliminarmente che esso fa parte del cosiddetto «pacchetto sicurezza» approvato dal Consiglio dei ministri svoltosi a Napoli il 21 maggio 2008. Il provvedimento innanzitutto riporta nuovamente al Ministro dell'interno la competenza a nominare i componenti delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale. Tale competenza spettava al Ministro prima dell'entrata in vigore del decreto n. 25 del 2008, il quale l'aveva invece attribuita al Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro dell'interno. Sempre in tema di nomine dei componenti della Commissione, viene inoltre introdotta una procedura d'urgenza per la nomina del rappresentante degli enti territoriali. Lo schema prevede poi che il prefetto debba stabilire un luogo di residenza o un'area geografica in cui il richiedente asilo può circolare mentre attende la decisione sulla sua richiesta. Non è peraltro espressamente prevista alcuna sanzione specifica in caso di inosservanza di tale precetto. Lo schema stabilisce, inoltre, per i richiedenti asilo l'obbligo di comparire personalmente dinanzi alla Commissione territoriale e di consegnare i documenti pertinenti ai fini dell'esame della domanda di asilo. Per quanto riguarda la disciplina del trattenimento del richiedente asilo nel periodo necessario all'esame

della domanda, lo schema in esame prevede il trattenimento nei centri di identificazione ed espulsione di coloro che presentano la richiesta di asilo dopo essere stati oggetto di un provvedimento di espulsione ovvero di respingimento alla frontiera. Lo schema in esame prevede inoltre l'obbligo per il richiedente asilo di lasciare l'Italia senza attendere la scadenza del termine per l'impugnazione nel caso in cui venga rigettata la sua domanda di protezione internazionale. Il provvedimento riduce poi a quindici giorni i tempi per la presentazione del ricorso giurisdizionale contro la decisione di rigetto della Commissione territoriale da parte dei richiedenti asilo ospitati nei centri di accoglienza, uniformando quindi il termine a quello previsto per i richiedenti trattenuti nei centri di identificazione. Stabilisce poi che la proposizione del ricorso avverso il provvedimento che rigetta la domanda di protezione non sospende l'efficacia del provvedimento impugnato. Si prevede però che il prefetto competente per l'adozione del provvedimento di espulsione possa autorizzare il richiedente asilo, previa sua domanda, a rimanere in Italia in attesa della decisione del ricorso giurisdizionale, a condizione che sussistano gravi motivi personali o di salute nonché l'interesse a rimanere sul territorio nazionale; che non vi sia un concreto pericolo, rilevato dal prefetto, che il richiedente si sottragga all'esecuzione del decreto di espulsione; e che la domanda in tal senso sia presentata in forma scritta e motivata. In caso di accoglimento, al richiedente è rilasciato un permesso di soggiorno di durata non superiore a 60 giorni, rinnovabile soltanto per il tempo necessario e nel perdurare delle condizioni che ne hanno determinato il rilascio. Lo schema in esame stabilisce, ancora, che il richiedente il quale è ospitato in un centro di accoglienza o è trattenuto in un centro di identificazione ed espulsione vi rimanga fino alla decisione del prefetto sull'autorizzazione a permanere nel territorio nazionale. Infine il provvedimento stabilisce che il richiedente asilo che sia stato autorizzato dal prefetto, in presenza di gravi motivi personali o di salute, a rimanere nel territorio nazionale in attesa della decisione del ricorso giurisdizionale venga ospitato nei centri di accoglienza alle condizioni previste e disciplinate dal decreto legislativo n. 140 del 2005, che stabilisce le norme minime di accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri. Conclude proponendo alla Commissione di esprimere osservazioni favorevoli.

La proposta di osservazioni favorevoli è quindi, previa verifica del prescritto numero legale, posta ai voti ed approvata.

**Schema di decreto legislativo concernente: «Ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, recante attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri» (n. 5)**

(Osservazioni alla 1<sup>a</sup> Commissione. Esame. Osservazioni favorevoli)

Il relatore, senatore MAZZATORTA (*LNP*) illustra lo schema di decreto legislativo, ricordando in primo luogo che il provvedimento contiene

disposizioni correttive della disciplina volta a monitorare la presenza del cittadino dell'Unione e dei suoi familiari sul territorio e a rendere più efficaci le misure di allontanamento nei confronti di quei cittadini comunitari che abusano del diritto di soggiorno.

In particolare ricorda che lo schema di decreto legislativo reca ulteriori modifiche e integrazioni al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, attuativo della direttiva 2004/38/CE, prevedendo che, ai fini di un soggiorno protratto oltre i tre mesi, il cittadino dell'Unione europea debba dimostrare la liceità della provenienza delle risorse economiche necessarie al suo sostentamento; che possa, di sua iniziativa e previo pagamento di un contributo, iscriversi al Servizio sanitario nazionale e che debba richiedere l'iscrizione anagrafica entro 10 giorni dal decorso dei tre mesi dall'ingresso.

Lo schema stabilisce poi che la mancata richiesta di iscrizione anagrafica costituisca motivo imperativo di pubblica sicurezza ai fini dell'allontanamento dal territorio italiano. I familiari non comunitari del cittadino dell'Unione sono a loro volta tenuti, nello stesso termine di dieci giorni dal decorso dei 3 mesi dall'ingresso, a richiedere la carta di soggiorno; in caso di inadempimento dell'obbligo, è prevista la stessa sanzione dell'allontanamento. È poi previsto che il cittadino dell'Unione europea sia sottoposto alla rilevazione dei dati dattiloscopici nei medesimi casi previsti per i cittadini italiani, ad esempio ai fini del rilascio della carta di identità elettronica. Inoltre, viene ampliato il numero di ipotesi per le quali può essere disposto l'allontanamento per motivi imperativi di pubblica sicurezza. Vengono infatti considerati tali – oltre alla mancata richiesta dell'iscrizione anagrafica o della carta di soggiorno, di cui si è detto – anche la commissione di reati contro la moralità pubblica ed il buon costume o di reati per i quali è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza. Nel caso di condanna per reati gravi, è prevista inoltre la sospensione del decorso del termine di cinque anni previsto dalla legge per l'acquisizione del diritto al soggiorno permanente. Sono inasprite le sanzioni penali previste in caso di violazione del divieto di reingresso. Ed è previsto che, se insorgono ostacoli tecnici all'esecuzione dell'allontanamento, il cittadino comunitario o il suo familiare possano essere trattenuti, per un massimo di 15 giorni, in un centro di identificazione ed espulsione. È infine previsto che l'istanza di sospensione del provvedimento di allontanamento, ove presentata, debba essere decisa dal giudice competente entro 60 giorni dalla presentazione. Decorso tale termine, viene meno l'efficacia sospensiva dell'istanza e il provvedimento viene quindi comunque eseguito.

Conclude proponendo alla Commissione di esprimere osservazioni favorevoli.

Interviene per dichiarazioni di voto contrario il senatore MARITATI (PD), il quale rileva che la previsione della mancata dimostrazione dell'adeguatezza delle risorse economiche quale motivo idoneo a giustificare l'allontanamento del cittadino comunitario pone problemi di compatibilità

con quanto costantemente affermato dalla giurisprudenza della Corte di giustizia. Ricorda peraltro che la Corte di Lussemburgo ha dichiarato l'illegittimità nel 2006 di una analoga normativa di recepimento, adottata dal Belgio.

La proposta di osservazioni favorevoli è quindi, previa verifica del prescritto numero legale, posta ai voti ed approvata.

*IN SEDE REFERENTE*

*(867) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 maggio 2008, n. 95, recante disposizioni urgenti relative al termine per il riordino del ruolo e delle funzioni della magistratura onoraria, approvato dalla Camera dei deputati*  
(Esame)

Il relatore BENEDETTI VALENTINI (*PdL*) illustra il provvedimento in titolo, il quale dispone la conversione in legge del decreto-legge n. 95 del 2008, recante disposizioni urgenti relative al termine per riordino del ruolo e delle funzioni della magistratura onoraria, più in particolare l'articolo 1 del decreto-legge modifica l'articolo 1, comma 245, del decreto legislativo n. 51 del 1998, posticipando al 31 dicembre 2009 il termine entro il quale è possibile l'impiego di magistrati onorari presso i tribunali ordinari e presso le procure della Repubblica. Osserva poi come l'adozione del decreto sia stata resa necessaria al fine di eliminare il conflitto esistente tra la disposizione contenuta nell'articolo 245 del decreto legislativo su richiamato e quella contenuta nell'articolo 14 del decreto-legge n. 248 del 2007, che ha disposto la proroga dei magistrati onorari fino alla riforma organica della magistratura onoraria e comunque non oltre il 31 dicembre 2009. Conclude sottolineando come il termine di proroga disposto dal decreto-legge sia ragionevole e congruo, soprattutto in relazione ai tempi necessari per l'approvazione di una più organica riforma, ormai da diversi anni attesa, della magistratura onoraria.

Previe dichiarazioni di voto favorevole dei senatori CASSON (*PD*) e MARITATI (*PD*), il sottosegretario CALIENDO fa presente che nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento il Governo ha accolto un ordine del giorno presentato dai senatori della maggioranza con il quale si è impegnato a provvedere tempestivamente e comunque entro il 31 dicembre 2009, alla riforma organica della magistratura onoraria.

La Commissione conferisce quindi all'unanimità, previa verifica del prescritto numero legale, mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea.

*La seduta termina alle ore 14,55.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Martedì 8 luglio 2008

**15<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Vice Presidente*  
Massimo GARAVAGLIA

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Cosentino.*

*La seduta inizia alle ore 14,40.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**(832) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale)

Il relatore ESPOSITO (*PdL*), in sostituzione del senatore Tancredi, illustra, per le parti di competenza, gli emendamenti trasmessi dall'Assemblea, relativi al disegno di legge in titolo, segnalando le proposte 2.14, 11.1, 11.10 e 17.4, in quanto appaiono suscettibili di determinare maggiori oneri privi della adeguata copertura finanziaria. Fa presente, poi, che occorre valutare la congruità della copertura finanziaria indicata nelle proposte 11.16, 11.18 (della quale occorre acquisire anche una quantificazione degli oneri) e 17.1. In merito alla proposta 8-*bis*.100, occorre valutare se l'esclusione della tariffa A3 consenta comunque di garantire la copertura integrale dei costi di smaltimento, mentre con riferimento alla proposta 11.19, occorre valutare l'opportunità di prevedere una clausola di invarianza degli oneri. Occorre valutare, infine, gli effetti delle proposte 9.2, 11.2 (che rende la raccolta differenziata eventuale), 11.8 e 11.9 (al fine di verificare se la tariffa media a livello nazionale garantisce la copertura integrale dei costi di smaltimento). Rileva, infine, che non vi sono osservazioni sui restanti emendamenti.

Il sottosegretario COSENTINO condivide l'avviso del relatore sulle proposte suscettibili di determinare maggiori oneri privi della adeguata copertura finanziaria. In merito all'emendamento 11.16, rileva che l'importo attualmente stanziato di 47 milioni di euro è stato ritenuto congruo dal Ministero dell'ambiente ed esprime quindi, su di esso, avviso contrario. In merito all'emendamento 11.18, esprime avviso contrario, in quanto le risorse della tabella C sono necessarie per il corretto funzionamento delle amministrazioni interessate. Inoltre, non vi sono elementi per valutare la quantificazione degli oneri connessi alla proposta in esame e segnala che non è prevista una clausola di salvaguardia trattandosi di una previsione di spesa. Sulla proposta 17.1, esprime avviso contrario in quanto la copertura non appare idonea a garantire la neutralità finanziaria dell'emendamento. In relazione all'emendamento 8-bis.100, esprime avviso favorevole a condizione che già sussistano risorse da destinare allo scopo in misura congrua. Sull'emendamento 11.19, esprime avviso contrario in quanto la costituzione da parte del Ministero dell'ambiente di un sistema di sorveglianza ambientale è suscettibile di comportare maggiori oneri di personale e di funzionamento a carico della finanza pubblica. Esprime altresì avviso contrario sulle proposte 9.2, 11.8 e 11.9, in quanto suscettibili di determinare maggiori oneri non coperti. In relazione alle proposte 11.8 e 11.9 specifica, peraltro, che l'applicazione della tariffa media nazionale per il settore rifiuti non possa assicurare la copertura integrale dei costi di smaltimento. Esprime avviso favorevole sulla proposta 11.2, in quanto non comporta profili finanziari critici.

Il senatore LUSI (*PD*), in merito alle controdeduzioni fornite dal Governo sulla proposta 11.16, rileva che si tratta di questioni di merito che non riguardano la copertura finanziaria della proposta. Peraltro, la copertura dell'emendamento sarebbe a valere sul fondo per le aree sottoutilizzate che, per dimensione finanziaria, appare sicuramente idoneo a garantire la copertura. Preannuncia il suo avviso favorevole sulla proposta, per i profili finanziari. Sulla proposta 11.19, rileva che la proposta stessa prevede di avvalersi di strutture esistenti. Sarebbe pertanto più corretto introdurre una clausola d'invarianza degli oneri.

Il presidente Massimo GARAVAGLIA condivide le osservazioni del senatore Lusi sulla proposta 11.19. Sull'emendamento 11.16, invece, pur rilevando l'assenza di profili finanziari critici, in quanto la proposta può trovare copertura sul fondo citato, tuttavia osserva l'opportunità di esprimere un avviso di semplice contrarietà stante i chiarimenti offerti dal Governo. Infine, sulla proposta 17.1, ritiene che non ci siano gli estremi per una contrarietà ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, in quanto la copertura prevista dall'emendamento appare capiente. Anche in questo caso, rileva l'opportunità di esprimere una contrarietà semplice.

Alla luce del dibattito emerso, il relatore ESPOSITO (*PdL*) illustra una proposta di parere del seguente tenore: «La Commissione programma-



zione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti trasmessi dall'Assemblea, relativi al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di propria competenza, parere di semplice contrarietà sulle proposte 11.16 e 17.1. Esprime poi parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sugli emendamenti 2.14, 9.2, 11.1, 11.8, 11.9, 11.10, 11.18 e 17.4. Sulla proposta 8-bis.100, il parere è non ostativo nel presupposto che sussistano risorse in misura congrua da destinare allo scopo. Esprime, infine, parere di nulla osta sulle restanti proposte emendative, ad eccezione dell'emendamento 11.19, sul quale il parere è di nulla osta a condizione, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che dopo le parole: "regionali competenti" siano aggiunte le altre: "e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".».

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere del relatore viene approvata dalla Commissione.

*La seduta termina alle ore 15.*

**LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

Martedì 8 luglio 2008

**10<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

GIULIANO

*La seduta inizia alle ore 14,55.**IN SEDE CONSULTIVA*

**(866) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alle Commissioni 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> riunite. Esame e rinvio)

Il relatore CASTRO (*PdL*) illustra il provvedimento in titolo per i profili di competenza della Commissione, soffermandosi in particolare sull'articolo 2, che interviene sul regime fiscale dei redditi da lavoro dipendente.

In proposito, osserva che le disposizioni ivi contenute rispondono all'indirizzo promosso dal Governo di incentivare fiscalmente alcune componenti della retribuzione dei lavoratori dipendenti del settore privato. In particolare, l'assoggettamento al regime fiscale agevolato delle prestazioni di lavoro straordinario risponde all'esigenza di individuare misure propulsive dell'aumento della produttività delle imprese, ove si consideri che il costo del lavoro straordinario è inferiore rispetto a quello ordinario. Ritiene tale misura idonea al rilancio della competitività di vari settori industriali, e in particolare del settore manifatturiero, tramite il nuovo impulso fornito da maggiori prestazioni di lavoro straordinario, con positivi effetti anche in termini di flessibilità.

Per quanto concerne, poi, le agevolazioni fiscali relative alle quote di retribuzione caratteristiche del secondo livello di contrattazione collettiva – legate alla produttività aziendale – reputa ampiamente condivisibile l'utilizzo da parte dell'Esecutivo dello strumento fiscale al fine di agevolare il ricorso alla contrattazione decentrata.

Sottolinea inoltre l'importanza del meccanismo contemplato dall'articolo 2 del decreto-legge ai fini dell'affermazione di positive relazioni fra le parti sociali.

Con riferimento alla esclusione del pubblico impiego dall'ambito di applicazione della detassazione degli straordinari, rileva preliminarmente come le misure abbiano carattere sperimentale, il che consentirà di intervenire successivamente nella stessa materia alla luce delle risultanze applicative. In ogni caso, si è dovuto a suo avviso realisticamente tener conto del divario di efficienza del settore pubblico rispetto a quello privato e del rischio che l'introduzione di misure di defiscalizzazione del lavoro straordinario finissero per alimentare ulteriori distorsioni nel funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

Sottolinea peraltro come tra i presumibili effetti delle misure di detassazione vi sarà quello di favorire la crescita dei salari più bassi, mentre la fissazione di un limite massimo di reddito da lavoro dipendente per l'applicazione dei benefici individuerà settori di imprese che fruiranno in misura maggiore di altre dell'intervento.

Osserva poi come il decreto-legge sia destinato a sostenere la produttività dei settori connotati da maggiore efficienza e che presentano più ampie opportunità di crescita, secondo una logica di stimolo della competitività.

Esprime infine apprezzamento per l'inserimento in sede d'esame da parte della Camera dei deputati della disposizione di cui all'articolo 5, comma 9, lettera *b*), in tema di finanziamento dell'attività dell'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (ISFOL).

Il senatore ROILO (*PD*), nel preannunciare il suo orientamento negativo sul provvedimento, stigmatizza la scelta dell'esclusione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni dall'ambito di applicazione delle misure di agevolazione fiscale da esso introdotte per i redditi da lavoro straordinario. In proposito, rileva come sia improprio considerare suscettibili di rispondere positivamente, in termini di produttività, all'introduzione di agevolazioni fiscali nei confronti di tale voce retributiva i soli dipendenti del settore privato, come ha invece mostrato di ritenere il relatore Castro.

Appare poi a suo avviso non condivisibile l'indirizzo, adottato dal Governo, alla stregua del quale il miglioramento dei livelli retributivi dei lavoratori dipendenti può essere promosso, sostanzialmente, solo nel quadro di un incremento complessivo delle ore lavorate. Infatti, rileva come sia un dato ormai acquisito che all'aumento delle ore di lavoro corrisponde un peggioramento della produttività, senza che si possano trascurare evidentemente le ripercussioni negative a ciò associate per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Rispetto, poi, alla platea dei lavoratori interessati dalle misure di cui all'articolo 2 del decreto-legge, rileva come, oltre all'esclusione dei pubblici dipendenti, incida in senso limitativo della stessa anche l'impossibilità di fruire dei benefici fiscali per i lavoratori interessati da procedure di mobilità e da misure di cassa integrazione salariale; rileva peraltro come anche le lavoratrici donne, per fattori familiari e in generale sociali, avranno presumibilmente difficoltà ad accedere alle misure agevolative contemplate dal provvedimento.

Sarebbe stato quindi preferibile da parte dell'Esecutivo concentrare gli interventi sul regime fiscale dei redditi da lavoro dipendente esclusivamente sulle remunerazioni correlate ad incrementi di produttività, evitando di dar luogo a discriminazioni tra categorie di lavoratori e concorrendo al rilancio competitivo delle imprese.

In conclusione, sottolinea come il provvedimento sia ispirato ad intenti demagogici e comunque inefficace.

Il senatore ICHINO (*PD*) osserva come l'impostazione complessiva dell'intervento del Governo in materia lavoristica avrebbe dovuto essere non tanto quella di favorire l'aumento in termini quantitativi delle ore di lavoro dei lavoratori irregolari, quanto quella di aumentare il tasso di occupazione stabile.

Considerata la situazione occupazionale nel Paese, particolarmente insoddisfacente in relazione alla componente femminile, le limitate risorse disponibili avrebbero dovuto essere concentrate a sostegno dell'offerta di lavoro delle donne, la quale, oltre a risultare maggiormente elastica rispetto agli incrementi di retribuzione nei confronti di quella maschile, può contribuire significativamente alla crescita competitiva.

In merito alla scelta del Governo di intervenire con misure di agevolazione fiscale su varie componenti della retribuzione dei lavoratori dipendenti privati, con particolare riferimento alle remunerazioni collegate all'andamento economico dell'impresa, ma anche al lavoro straordinario e al lavoro supplementare, osserva come i benefici siano assoggettati ad un tetto massimo onnicomprensivo. Ciò rende incerta la definizione del quadro in cui dovrà operare la contrattazione di secondo livello, non essendo chiaro quale sarà il volume delle risorse che potranno essere utilizzate per defiscalizzare le quote di retribuzione legate al risultato. Fa inoltre presente come il Governo non abbia fornito al Parlamento, contestualmente alla presentazione della manovra, alcun dato aggiornato sul contesto economico sul quale questa interviene, né alcuna stima previsionale sull'impatto delle misure introdotte. Fa osservare come tale mancanza, oltre a dimostrare la superficialità dell'intervento promosso dal Governo, renda in concreto impossibile una valutazione del grado di efficacia che potranno avere le misure in esame.

Il senatore NEROZZI (*PD*) rileva come la scelta di dar luogo alla parziale detassazione dei redditi derivanti da lavoro straordinario sia inidonea a promuovere l'aumento della produttività del lavoro, obiettivo in funzione del quale sarebbe stato molto più efficace assoggettare ad un analogo regime fiscale di favore le parti di retribuzione che formano oggetto della contrattazione di secondo livello. Sotto un diverso profilo, appare incongrua l'indifferenziata esclusione dal beneficio disposta nei confronti dei pubblici dipendenti, anche alla luce del fatto che nel settore pubblico si ricorre in misura rilevante al lavoro straordinario nelle aree caratterizzate da carenze degli organici e dalla necessità di corrispondere ad esigenze indifferibili dell'utenza, e quindi in presenza di obiettive esigenze

operative. In considerazione di ciò, sarebbe stato a suo avviso doveroso estendere la detassazione, in particolare, a favore dei dipendenti che operano in comparti essenziali per la salute e l'incolumità pubbliche, quali i medici ospedalieri e gli infermieri, gli addetti alla sicurezza e i vigili del fuoco, e ciò anche al fine di contribuire al miglioramento degli essenziali servizi in questione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 15,35.*

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

Martedì 8 luglio 2008

**13<sup>a</sup> Seduta (1<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
TOMASSINI

*La seduta inizia alle ore 14,35.*

*SULL'INTEGRAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA*

Il PRESIDENTE comunica che il senatore Ignazio MARINO (PD) ha chiesto a nome del suo Gruppo di rinviare la votazione per l'elezione di un Segretario ad altra seduta.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

*La seduta termina alle ore 14,40.*

**14<sup>a</sup> Seduta (2<sup>a</sup> pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*  
TOMASSINI

*La seduta inizia alle ore 14,45.*

*IN SEDE REFERENTE*

**(718) TOMASSINI ed altri. – Nuove norme in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici**

(Esame e rinvio)

Il relatore DE LILLO (PdL) illustra il disegno di legge in titolo, volto a disciplinare corsi di formazione e di addestramento in *Basic Life Support*

*Defibrillation* (BLSD) per i soccorritori non medici. Si tratta di corsi che hanno l'obiettivo di assicurare l'impiego in piena sicurezza dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DAE) per le persone colpite da arresto cardiocircolatorio.

Dopo essersi soffermato sui programmi di tali corsi, nonché sui criteri e sulle modalità per la verifica delle competenze acquisite, di cui all'articolo 2, comma 2, richiama le linee guida stabilite in materia con l'accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome, sancito dalla relativa Conferenza permanente il 27 febbraio 2003, nonché le linee guida internazionali al riguardo. Ricorda quindi che l'articolo 2, comma 4, demanda al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali il compito di promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione generalizzata della popolazione alle potenzialità e all'uso dei DAE, anche con l'ausilio della rete delle farmacie come centri di educazione sanitaria. Al termine dei corsi di formazione e di addestramento, è rilasciata dalla Regione l'autorizzazione nominativa all'uso dei DAE sul relativo territorio, con validità di tre anni.

Dopo aver dato conto delle disposizioni concernenti l'istituzione del registro dei soccorritori e degli istruttori di BLSD, si sofferma sull'articolo 5, che dispone uno stanziamento, pari a 4 milioni di euro annui, a decorrere dal 2008, per la dotazione di defibrillatori semiautomatici e automatici in favore dei luoghi, delle strutture e di mezzi di trasporto ivi individuati, attribuito secondo criteri e modalità stabiliti con decreto interministeriale. L'articolo 7 invece consente la detrazione dall'imposta lorda IRPEF del 19 per cento delle spese sostenute per l'acquisto di DAE, fino a un importo di spesa pari a 1.000 euro.

Nel rilevare infine come sia necessario assicurare l'immediata disponibilità dei defibrillatori al fine di riattivare le funzionalità cardiocircolatorie, conclude sottolineando l'importanza della formazione del personale adibito a tale tipo di intervento, auspicando una sollecita approvazione del disegno di legge in titolo.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 14,55.*

# SOTTOCOMMISSIONI

## AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)

### Sottocommissione per i pareri

Martedì 8 luglio 2008

**6<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Vice Presidente*  
INCOSTANTE

*La seduta inizia alle ore 14,15.*

**(832) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile**, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere all'Assemblea su emendamenti. Esame. Parere non ostativo)

Il relatore BOSCETTO (*PdL*), nell'illustrare i nuovi emendamenti presentati in Assemblea e dunque non esaminati nell'occasione del parere reso alla Commissione di merito, osserva che essi non presentano profili rilevanti in riferimento all'articolo 117 della Costituzione. Propone pertanto di esprimere un parere non ostativo.

La Sottocommissione concorda.

**(166) RAMPONI. – Facoltà per il personale militare di chiedere un'anticipazione sull'indennità di liquidazione di fine servizio per l'acquisto della prima casa**

(Parere alla 4<sup>a</sup> Commissione su testo ed emendamenti. Esame. Parere favorevole con osservazioni e condizioni sul testo. Parere non ostativo sugli emendamenti)

Il relatore BOSCETTO (*PdL*), nel riferire sul disegno di legge in titolo, si sofferma sull'articolo 1, valutando l'opportunità di una riformula-



zione del comma 2, al fine di rendere più chiara la portata normativa della disposizione.

Quanto all'articolo 3, formula alcuni rilievi critici sul comma 2, ritenendo impropria la previsione di una giurisdizione esclusiva in capo al giudice ordinario per i danni, diretti o indiretti, derivanti da ritardata corresponsione dell'anticipazione dell'indennità di liquidazione. Al riguardo, osserva che ogni modificazione del tradizionale riparto di competenze fra giudice ordinario e giudice amministrativo potrebbe giustificarsi esclusivamente nell'ipotesi in cui vi sia un intreccio fra diritti soggettivi e interessi legittimi tale da rendere estremamente complessa l'individuazione, da parte del privato, del giudice da adire.

Il relatore critica inoltre quanto prevede l'articolo 3, comma 2, circa l'accollo degli oneri e delle spese processuali in capo all'amministrazione, ritenendo necessario mantenere il normale criterio di soccombenza.

Propone pertanto di esprimere un parere con un'osservazione per quanto attiene ai rilievi formulati all'articolo 1 e con due condizioni per quanto concerne i rilievi avanzati sull'articolo 3.

Per quanto riguarda invece gli emendamenti, il relatore propone di esprimere un parere non ostativo, osservando tra l'altro che alcune proposte emendative presentano un carattere nettamente migliorativo del testo.

La Sottocommissione concorda.

*La seduta termina alle ore 14,30.*

**LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**  
**Sottocommissione per i pareri**

Martedì 8 luglio 2008

**4<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
GIULIANO

La Sottocommissione ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

*alla 9<sup>a</sup> Commissione:*

**(875) Conversione in legge del decreto-legge 3 luglio 2008, n. 114, recante misure urgenti per fronteggiare l'aumento delle materie prime e dei carburanti nel settore della pesca, nonché per il rilancio competitivo del settore: parere favorevole con osservazione.**

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **COMMISSIONI CONGIUNTE**

**(4<sup>a</sup> - Difesa)**

del Senato della Repubblica

con la Commissione

**(IV - Difesa)**

della Camera dei deputati

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 14*

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito dell'audizione del Ministro della difesa sulle linee programmatiche del suo Dicastero.

---

### **COMMISSIONI CONGIUNTE**

**10<sup>a</sup> (Industria, commercio, turismo)**

del Senato della Repubblica

con la Commissione

**X (Attività produttive, commercio e turismo)**

della Camera dei deputati

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 14*

#### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Comunicazioni del Ministro dello sviluppo economico sugli indirizzi generali della politica del suo Dicastero.

---

**COMMISSIONI 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> RIUNITE****(1<sup>a</sup> - Affari costituzionali)****(2<sup>a</sup> - Giustizia)***Mercoledì 9 luglio 2008, ore 14***IN SEDE REFERENTE**

Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Disposizioni in materia di sicurezza pubblica (733).
  - MARTINAT e PONTONE. – Disposizioni in materia di reati connessi all'immigrazione clandestina e al commercio di sostanze stupefacenti. (242).
  - D'AMBROSIO ed altri. – Modifiche agli articoli 13 e 14 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in materia di espulsione dei cittadini extracomunitari (391).
  - DELLA MONICA ed altri. – Misure contro le molestie e violenze alle donne, ai diversamente abili e per motivi connessi all'orientamento sessuale (451) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Partito Democratico, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
  - LI GOTTI ed altri. – Disposizioni in materia di reati di grave allarme sociale e di certezza della pena (583) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
  - BELISARIO ed altri. – Modifiche al testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, nonché modifiche al codice penale e al codice di procedura penale in materia di false attestazioni e di identificazione delle persone. Disposizioni per il contrasto della illegalità diffusa (617) (*Fatto proprio dal Gruppo parlamentare Italia dei Valori, ai sensi dell'articolo 79, comma 1, del Regolamento*).
  - e della petizione n. 110 ad essi attinente.
-

**COMMISSIONI 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> RIUNITE**  
**(5<sup>a</sup> - Programmazione economica, bilancio)**  
**(6<sup>a</sup> - Finanze e tesoro)**

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 15 e 21*

*IN SEDE REFERENTE*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie (866) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- 

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 15*

*IN SEDE CONSULTIVA*

I. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 3 luglio 2008, n. 114, recante misure urgenti per fronteggiare l'aumento delle materie prime e dei carburanti nel settore della pesca, nonché per il rilancio competitivo del settore (875).

II. Esame del disegno di legge e dei relativi emendamenti:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie (866) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*IN SEDE REFERENTE*

## I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – PETERLINI. – Modifiche agli articoli 55 e 57 e abrogazione dell'articolo 58 della Costituzione in materia di composizione del Senato della Repubblica e di elettorato attivo e passivo (24).

## II. Esame congiunto dei disegni di legge:

- COMINCIOLI. – Riconoscimento dell'inno ufficiale della Repubblica italiana. (5).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – GRILLO e COMINCIOLI. – Modifica dell'articolo 12 della Costituzione, in materia di inno nazionale (202).
- GRILLO. – Inno della Repubblica italiana (204).
- MOLINARI e LUSI. – Riconoscimento dell'inno di Mameli «Fratelli d'Italia» quale inno ufficiale della Repubblica italiana (536).
- e della petizione n. 104 ad essi attinente.

## III. Esame congiunto dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – COSSIGA. – Procedura speciale per la ratifica del trattato di Lisbona sottoscritto il 13 dicembre 2007 (188).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BRICOLO ed altri. – Indizione di *referendum* per l'approvazione della ratifica del Trattato di Lisbona (768).
- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – BRICOLO ed altri. – Modifica all'articolo 11 della Costituzione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea (769).

## IV. Esame congiunto dei disegni di legge:

- Maria Fortuna INCOSTANTE e BARBOLINI. – Disposizioni per il coordinamento in materia di sicurezza pubblica e polizia amministrativa locale e per la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza (272).
- CENTARO. – Istituzione delle Unità di prossimità per il contrasto alla criminalità diffusa nei grandi centri urbani (308).

## V. Esame dei disegni di legge:

- DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE. – SARO. – Modifiche allo Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia (694).

- Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico (847).
- Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 2008, n. 113, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (859).

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

- Schema di decreto legislativo concernente: «Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, recante attuazione della direttiva 2005/85/CE relativa alle norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello *status* di rifugiato» (n. 4).
  - Schema di decreto legislativo concernente: «Ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, recante attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri» (n. 5).
- 

**GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 15*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2006/68/CE che modifica la direttiva 77/91/CEE relativamente alla costituzione delle società per azioni nonchè alla salvaguardia e alle modificazioni del loro capitale sociale» (n. 9).
-

**AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 15*

***IN SEDE REFERENTE***

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Ratifica ed esecuzione del Trattato di Lisbona che modifica il Trattato sull'Unione europea e il Trattato che istituisce la Comunità europea e alcuni atti connessi, con atto finale, protocolli e dichiarazioni, fatto a Lisbona il 13 dicembre 2007 (759).

***IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:

- Schema di decreto ministeriale di individuazione delle organizzazioni e degli enti di rilievo internazionale destinatari dei contributi di cui alla legge 6 febbraio 1992, n. 180, recante partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale (n. 15).

***IN SEDE CONSULTIVA***

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie (866) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

***ESAME DI ATTI COMUNITARI***

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, dell'atto comunitario:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio «Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo» (COM/2008/319 definitivo) (n. 2).
-



**DIFESA (4<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 8,45*

**PROCEDURE INFORMATIVE**

Interrogazione.

**IN SEDE CONSULTIVA**

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie (866) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

**IN SEDE REFERENTE**

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- RAMPONI. – Facoltà per il personale militare di chiedere un'anticipazione sull'indennità di liquidazione di fine servizio per l'acquisto della prima casa (166).
- COSTA. – Facoltà per il personale militare di chiedere un'anticipazione sull'indennità di liquidazione di fine servizio (544).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- RAMPONI. – Nuove norme in materia di personale in servizio permanente delle Forze armate e di tutela del personale femminile delle Forze armate (152).
- RAMPONI. – Modifiche agli articoli 1 e 6 della legge 3 giugno 1981, n. 308, recante norme in favore dei militari di leva e di carriera infortunati o caduti durante il periodo di servizio (159).
- RAMPONI. – Concessione di un finanziamento per l'approvvigionamento di materiali e mezzi destinati al personale militare impegnato in missioni umanitarie e di pace (160).

## III. Esame dei disegni di legge:

- PINOTTI. – Modifiche agli articoli 1 e 6 della legge 3 giugno 1981, n. 308, concernenti la rideterminazione dei soggetti destinatari dei benefici in favore dei militari delle Forze armate e degli appartenenti ai Corpi armati e ai Corpi militarmente ordinati dello Stato infortunati o caduti in servizio e dei loro superstiti (715).
- RAMPONI. – Ordinamento della rappresentanza militare (161).

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 9 e 14*

*IN SEDE CONSULTIVA*

## I. Esame degli emendamenti relativi ai disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97, recante disposizioni urgenti in materia di monitoraggio e trasparenza dei meccanismi di allocazione della spesa pubblica, nonché in materia fiscale e di proroga di termini (735).

## II. Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (585-B) (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).

## III. Esame del disegno di legge e dei relativi emendamenti:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie (866) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, relativamente ai profili finanziari dell'atto:

- Schema di decreto legislativo concernente: «Ulteriori modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30, recante attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'U-

nione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri» (n. 5).

---

## **ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 8,30 e 14,30*

### *IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

- I. Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, dell'atto:
- Proposta di nomina del Presidente dell'Ente teatrale italiano (ETI) (n. 3).
- II. Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:
- Proposta di nomina del Presidente della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia (n. 4).
  - Proposta di nomina di un componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia (n. 5).
  - Proposta di nomina di un componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia (n. 6).
  - Proposta di nomina di un componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia (n. 7).

### *IN SEDE CONSULTIVA*

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 2008, n. 113, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (859).
- Conversione in legge del decreto-legge 27 maggio, 2008, n. 93, recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie (866) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito del dibattito sulle comunicazioni del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo sport, rese nella seduta del 24 giugno 2008, sugli indirizzi del Governo in materia di attività sportive.

---

**LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 8,30 e 15*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito delle comunicazioni del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sulle linee programmatiche del suo Dicastero.

*IN SEDE CONSULTIVA*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 2008, n. 113, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (859).
- 

**AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 15,15*

*IN SEDE REFERENTE*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 3 luglio 2008, n. 114, recante misure urgenti per fronteggiare l'aumento delle materie prime e dei carburanti nel settore della pesca, nonché per il rilancio competitivo del settore (875).

*SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

- Proposta di indagine conoscitiva sugli esiti della conferenza sulla sicurezza alimentare mondiale.

*IN SEDE CONSULTIVA*

Esame dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 30 giugno 2008, n. 113, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (859).
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie (866) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*ESAME DI ATTI PREPARATORI  
DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA*

Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, del progetto di atto comunitario:

- Proposte di regolamento e di decisione del Consiglio relative alla politica agricola comune e alle politiche di sostegno allo sviluppo rurale (COM (2008) 306 def.) (n. 1).

**INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 15,30*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

- Proposta di nomina del Presidente dell'ENIT – Agenzia nazionale del turismo (n. 9).

## LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 14*

### *IN SEDE CONSULTIVA*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie (866) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

### *PROCEDURE INFORMATIVE*

Seguito delle comunicazioni del Ministro del lavoro, salute e politiche sociali sugli indirizzi generali della politica del suo Dicastero, per le parti di competenza.

---

## IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 15*

### *IN SEDE REFERENTE*

I. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- Ignazio MARINO ed altri. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (7).
- TOMASSINI. – Incentivi alla ricerca e accesso alle terapie nel settore delle malattie rare. Applicazione dell'articolo 9 del regolamento (CE) n.141/2000, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 1999 (52).
- BIANCONI e CARRARA. – Norme a sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (146).
- BIANCHI. – Istituzione di un Fondo di cura e sostegno a vantaggio dei pazienti affetti da malattie rare e misure per incentivare la ricerca industriale sui farmaci orfani (727).

## II. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI e MALAN. – Nuove norme in materia di responsabilità professionale del personale sanitario (50).
- CARRARA ed altri. – Disposizioni in materia di assicurazione per la responsabilità civile delle aziende sanitarie. (352).

## III. Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

- TOMASSINI. – Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo (58).
- THALER AUSSERHOFER. – Norme sulla riabilitazione attraverso l'utilizzo del cavallo (101).

## IV. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

- BIANCONI ed altri. – Istituzione del Registro nazionale dell'endometriosi (15).
- TOMASSINI ed altri. – Nuove norme in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici (718).

## V. Esame congiunto dei disegni di legge:

- CURSI. – Disciplina delle terapie non convenzionali e istituzione dei registri degli operatori delle medicine non convenzionali (145).
- BOSONE ed altri. – Disciplina delle medicine non convenzionali esercitate da laureati in medicina e chirurgia, odontoiatria e veterinaria (713).

## VI. Esame dei disegni di legge:

- MASSIDDA. – Disposizioni per la regolamentazione della riabilitazione equestre (482).
- MASSIDDA. – Norme in materia di cura e tutela dei malati di talassemia (504).
- BIANCHI. – Disposizioni in favore della ricerca sulle malattie rare, della loro prevenzione e cura, nonché per l'estensione delle indagini diagnostiche neonatali obbligatorie (728).
- ASTORE. – Disciplina della ricerca e della produzione di «farmaci orfani» (743).

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

Esame, ai sensi dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, degli atti:

- Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione delle direttive 2006/86/CE e 2006/17/CEE che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani» (n. 10).
  - Schema di decreto legislativo recante: «Attuazione della direttiva 2006/88/CE relativa alle condizioni di polizia sanitaria applicabili alle specie animali di acquacoltura e ai relativi prodotti, nonché alla prevenzione di talune malattie degli animali acquatici e alle misure di lotta contro tali malattie» (n. 11).
  - Schema di decreto ministeriale recante ripartizione dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa dell'*ex* Ministero della salute, relativo a contributi in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, per l'anno 2008 (n. 14).
- 

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 14,30*

*PROCEDURE INFORMATIVE*

Indagine conoscitiva sulle problematiche relative alla produzione e alla gestione dei rifiuti, con particolare riferimento ai costi posti a carico dei cittadini, alla tracciabilità, al compostaggio, alla raccolta differenziata ed alla effettiva destinazione al recupero ed al riuso dei rifiuti o delle loro porzioni: audizioni del Reggente della Divisione V del Servizio per la qualità della vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e di rappresentanti di regioni, province e comuni delle regioni Toscana, Veneto, Liguria, Sicilia, Puglia.

---



**POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 13,45*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Proposta di indagine conoscitiva sui profili di utilizzo e controllo dei fondi comunitari in Italia.

**IN SEDE CONSULTIVA**

Esame, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, dell'atto comunitario:

- Proposte di regolamento e di decisione del Consiglio relative alla politica agricola comune e alle politiche di sostegno allo sviluppo rurale (COM (2008) 306 def.) (n. 1).

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per le questioni regionali**

*Mercoledì 9 luglio 2008, ore 13,45*

**IN SEDE CONSULTIVA**

- Alle Commissioni riunite V e VI della Camera: Decreto-legge n. 112 del 2008: Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria (Seguito esame C. 1386 Governo).
- Alle Commissioni riunite 5<sup>a</sup> e 6<sup>a</sup> del Senato: Decreto-legge n. 93 del 2008: Recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie (Seguito esame S. 866 Governo, *approvato dalla Camera dei deputati*).





